



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**INCONTRO CON
LE COMMISSIONI PARITETICHE
DOCENTI STUDENTI**

Le CPDS nel Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo

Lunedì, 26 ottobre 2015

*Barbara Campisi
Presidio della Qualità*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il Presidio della Qualità di Units

Presidente - Campisi

SSH – Boffo, Venier
DISU - DEAMS

PE – Longo, Adami
DF - DSCF

LS – Torelli, Edomi
DMG – DSV

- AUTONOMO** rispetto agli Organi di decisione politica
- CON COMPETENZE SPECIFICHE** in materia di qualità ed **ESPERIENZE** nella gestione della didattica e della ricerca
- RAPPRESENTATIVO** **DELLE** **MACROAREE ERC**

D.R. 1283 del 27/11/2013

email: presidioqualita@units.it - email: valutazione@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Le funzioni del Presidio della Qualità

D.R. 1283 del 27/11/2013

- SISTEMA di AQ** per la DIDATTICA e per la RICERCA, coerente con le linee guida dell'ANVUR;
- LINEE GUIDA per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori;
- LINEE GUIDA sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- LINEE GUIDA per il miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di ateneo e dipartimenti;
- SET DI INDICATORI omogenei per le valutazioni e le analisi periodiche a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- MODELLI standard di DOCUMENTAZIONE che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- INIZIATIVE di COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** verso tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema orientato al miglioramento continuo.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Politica Per la qualità: Gli impegni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
POLITICA PER LA QUALITÀ

- Qualità
- Assicurazione della qualità
- Miglioramento continuo
- Innovazione dei servizi

Documento approvato da
SA 23/06/2014
CdA 27/06/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

LINEE GUIDA
PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DI ATENEO

Nota 1. In merito alla composizione della CPDS, il PQ raccomanda il non coinvolgimento dei Coordinatori dei CdS e dei componenti dei Gruppi AQ dei CdS al fine di assicurarne l'autonomia.

Documento approvato da

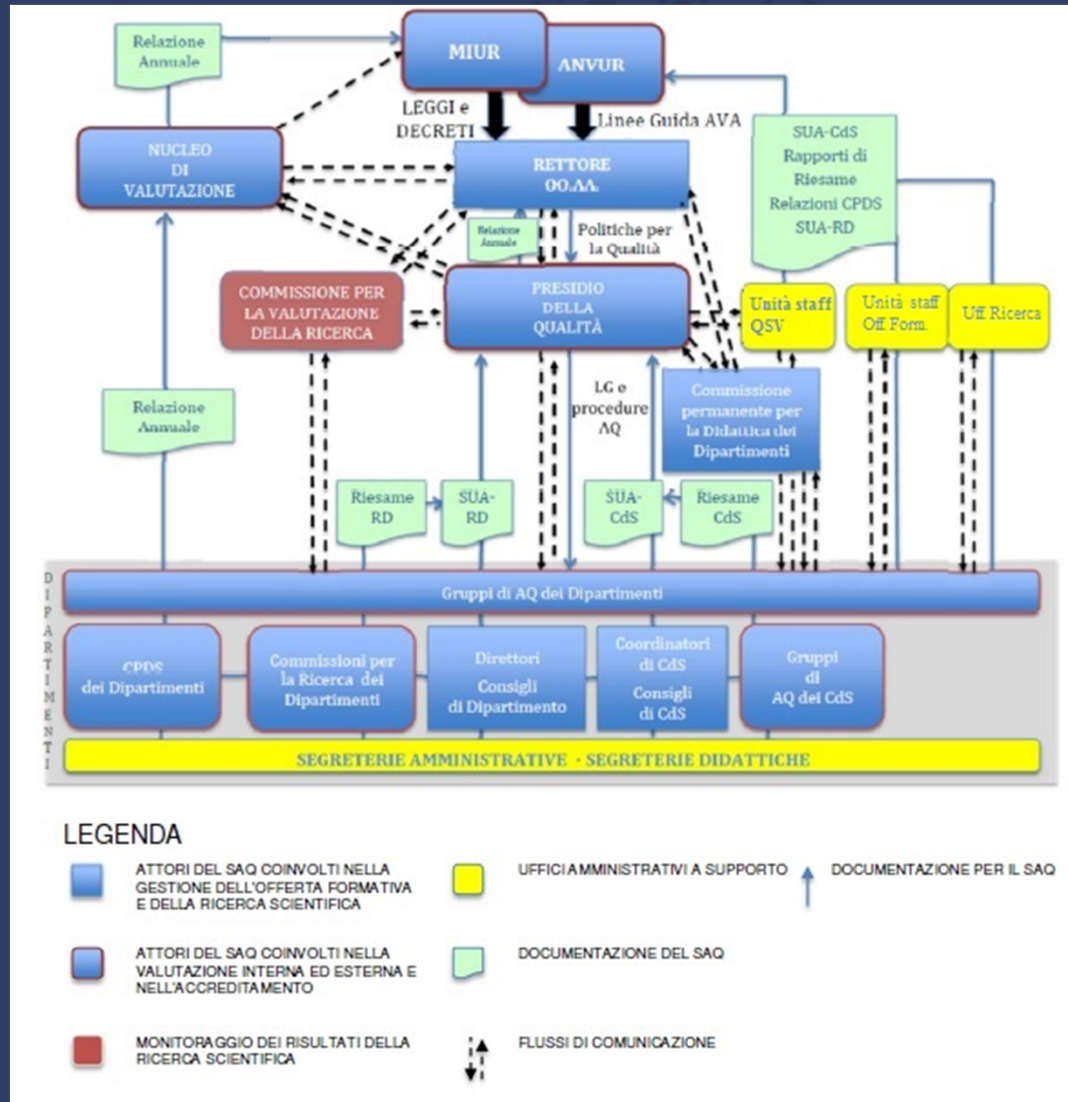
SA 18/11/2014

CdA 28/11/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ATTORI SAQ





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

ALTRI DOCUMENTI: Le Relazioni del pQ

<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/tutti>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ SUL
PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI
SERVIZI DI SUPPORTO

a.a.2013/14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
SISTEMA DI AQ

(giugno 2014 – marzo 2015)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA
FORMATIVA

aprile-maggio 2015

Sezione dedicata
alle CPDS dal 2016



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

I REQUISITI DI AQ (All. C DEL D.M. 1059/2013)

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla Qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione (NV) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il NV e le CPDS producono e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.

Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.



Relazioni
annuali

- NV
- CPDS

Processi di AQ
dei CdS
DOCUMENTATI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

I REQUISITI DI AQ

«Finalità e procedure per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio»

L'accREDITAMENTO periodico viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale (allegati A e B DM 1059/2013) e quelli per l'AQ (allegato C DM 1059/2013). Nella visita in loco, l'attività di valutazione della CEV verifica l'effettiva realizzazione del sistema di AQ e la coerenza dell'organizzazione e gestione del sistema di AQ con quanto dichiarato nella documentazione.

La valutazione viene svolta secondo le schede presenti nel documento «Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio».

In particolare, ...

AQ4.3 Commissioni paritetiche docenti-studenti

Le Commissioni paritetiche docenti- studenti **operano** complessivamente in modo **adeguato per le esigenze della AQ**, dimostrando di condurre **un'analisi attenta** dell'attività didattica dei CdS, di **individuare le criticità in modo autonomo** ed esporle ai fini del Riesame?

LE
CEV

CHECK-
LIST

Analisi
dei CdS

CPDS

RAR/RC

GAQ
CdS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

La RELAZIONE ANNUALE DEL NV 2015



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di TRIESTE



10/06/2015 10:08:13

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Premessa

Si segnala che, in questo documento, il NVV prende in considerazione la "Relazione del Presidio della Qualità sullo stato di attuazione del sistema di AQ (giugno 2014-marzo 2015)" con i relativi allegati, il Documento pubblico di Ateneo e programmazione, il Piano strategico di Ateneo, nonché le evidenze emerse in occasione degli audit (1) svolti su quattro Cds dell'Ateneo. Questi momenti di incontro, preceduti da una riunione illustrativa dell'Iniziativa con i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, i referenti per la qualità di dipartimento, la Presidente del PQ, alla presenza del Rettore, del Provveditore e della DdG, hanno coinvolto i Coordinatori dei corsi di Studio (Cds), i gruppi di riesame (GR) - come strutture del Cds -, le Commissioni Paritetiche, i referenti per la Qualità dei Dipartimenti e per ciascun corso gruppi di studenti estesi e sono. Dal momento che lo schema proposto nelle Linee Guida è analitico e articolato in tre sezioni e in numerosi punti di attenzione, il NVV ritiene utile presentare alcune considerazioni sintetiche, che riassumono le proprie visioni complessive.

Il primo aspetto sul quale il NVV vuole soffermare l'attenzione è l'oggettiva ed elevata difficoltà a realizzare un efficace e articolato sistema di autovalutazione in grado di supportare e generare l'ASQ. Si tratta di promuovere le capacità di autovalutazione e confronto con soggetti interessati e portatori di un punto di vista esterno all'accademia in senso stretto, quali studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. Per ottenere questo risultato, occorre un profondo cambiamento di mentalità, diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione, e in particolare occorre effettivamente si progettano e si realizzano le attività didattiche. Solo con un cambiamento profondo nel modo di agire di chi opera nel quotidiano sarà possibile conseguire significativi risultati di miglioramento.

Questo richiede, necessariamente, un grande sforzo organizzativo e di reinterpretazione dei processi, delle competenze e del modo di pensare. Quanto sia difficile e complesso ottenere tale cambiamento di mentalità è evidente anche dal numero di seminari/incontri/documenti prodotti e tutti i livelli da coloro che hanno già da tempo svolto questo percorso all'interno dell'ateneo universitario, come ad esempio è avvenuto nel sistema olandese. Questo sfida, tuttavia, se accolta e interpretata correttamente, può generare all'Ateneo di Trieste un salto di qualità che gli permetterebbe di distinguersi nel contesto italiano, e di porsi in una posizione competitiva e di autovalutazione a livello internazionale.

In secondo luogo, il NVV sottolinea come Trieste si collochi storicamente, già prima dell'introduzione del Sistema AVA e dell'accreditamento/valutazione esterna, nel gruppo degli Atenei italiani più attivi e sensibili all'attuazione di sistemi di miglioramento delle qualità.

Il punto su cui il NVV desidera maggiormente sollecitare una riflessione estesa a tutti i livelli della governance universitaria triestina riguarda gli esiti del processo di costituzione del sistema di autovalutazione. In particolare, il NVV ritiene che sia opportuno che si analizzino il significativo sforzo fatto dalle diverse strutture e degli uffici dell'Ateneo negli ultimi tre anni per costituire il sistema di autovalutazione come disegnato dall'AVA-ANVUR sia risolutivo/risolutiva e generare risultati migliori in termini di qualità e quantità in risposta alle esigenze del sistema formativo (organizzare e gestire le attività didattiche, i servizi per gli studenti, ecc.). In base a tali riflessioni sarà quindi necessario ottimizzare e mettere a regime il Sistema di Assicurazione delle Qualità (SAQ) e far funzionare i processi in maniera sempre meno burocratica e sempre più condivisa e partecipativa, e quindi efficiente.

Il NVV apprezza il fatto che l'Ateneo triestino ha, oltre complessivamente definito la struttura organizzativa, i macro-processi e le attività del proprio SAQ, riorganizzando e attuando quali Linee Guida e cercando la comunicazione e la condivisione del processo in genere tramite incontri di presentazione. Il NVV ritiene positivamente come il PQ abbia svolto tali attività in tempi molto brevi, permettendo all'Ateneo di recuperare un certo ritardo, accumulato per fatti e sfortuni. Inoltre, il SAQ è delineato in modo puntuale, coerente con le indicazioni ANVUR, è sistemistico e tiene conto delle strategie generali dell'Ateneo. Vista la complessità e l'articolazione del SAQ nel suo insieme, il NVV raccomanda di definire meglio i flussi tra gli attori interessati, in modo da consentire un più efficace funzionamento del sistema, nel rispetto delle competenze dei diversi organi. A tal fine, anche alla luce delle riflessioni che emergono dalle attività di auditing svolte dal NVV e di analisi delle documentazione rilevante disponibile, appare oggi consigliabile una revisione delle "Linee Guida per la definizione e l'attuazione del sistema di assicurazione delle qualità di ateneo", per aggiornarle e tenerne conto dell'evoluzione del SAQ verso un approccio più funzionale alle concrete operazioni del sistema e alle interazioni tra i diversi livelli di governo dell'ateneo.

Per quanto riguarda le strutture decentralizzate, i primi quattro audit svolti su un campione casuale di Cds (che è stato individuato con la metodologia che verrà illustrata in seguito) e gli incontri con le rispettive CPDS hanno mostrato una rilevanza di partecipazione complessivamente elevata e un impegno non accettabile, che hanno reso questa esperienza molto proficua. Si è trattato di un primo momento di ascolto diretto e di valutazione "formale", percepito dai partecipanti in maniera costruttiva, utile e di stimolo a proseguire nel miglioramento. Molte delle persone coinvolte negli audit hanno espresso direttamente

• Relazione PQ opinioni studenti cap. 6. CONCLUSIONI E PROBLEMI APERTI: 1. momenti di formazioni considerazione dei diversi obiettivi dell'utilizzo dei risultati; 2. fornire alcune proposte di approfondimento sono gli aspetti della qualità della didattica che influenzano la soddisfazione complessiva (es. capacità espositiva); 3. valorizzare maggiormente le analisi dei dati a livello locale (di Cds, di Dipartimento) per dati

• Relazione PQ su SAQ cap. 9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE: 1. iniziative al fine di sensibilizzare e il processo di valutazione interna al fine del miglioramento continuo; 2. iniziative di certificazione e fu processi per l'Assicurazione della Qualità della formazione; 3. proseguire l'attività istituzionale di cons. Politica per l'AQ, nonché di organizzazione, supporto e verifica dell'attuazione del sistema.

• Realizzazione mandato rettorale rendicontata con delibere SA e Cda indicate al punto 7.b (documenti iniziative diffusione cultura qualità, documento di proposta di LG per l'attuazione del Sistema di AQ) e 14/2015 (attuazione dati per autovalutazione; attuazione di modelli standard per la documentazione dei

Il PQ sta avviando in queste settimane i propri piani di azione: tale attività è prevista per il secondo semestre e la valutazione sui piani di azione precedenti. Per il NVV appare importante che gli interventi e le azioni CPDS, il sistema prospettato nei documenti e nelle Linee Guida del PQ.

In particolare, il NVV ritiene imprescindibile, anche alla luce delle verifiche della documentazione analizzate in un confronto diretto e strutturato con i referenti dei Cds e delle GR e con le CPDS al fine di progettare e attuare i piani di azione di autovalutazione. Si ritiene, pertanto, che questa azione debba essere sistema dovrebbe essere strutturato in modo tale da garantire una verifica periodica della sua efficacia

(1) L'audit di un campione dei Cds è richiesto dalle Linee Guida 2015 per la relazione annuale del NVV

(2) L'applicazione degli indicatori previsti dalla valutazione periodica è volta quindi ad accertare sia le dell'Ateneo e rendere concretamente efficaci, tenendo sotto effettivo controllo e migliorando ove necessario "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio" p. 2.

(3) Osservazioni in merito alla progettazione didattica e in particolare al coinvolgimento delle parti dei corsi degli anni scorsi.

(4) Tra i Cds incontrati, in particolare Farmacia ha svolto un'analisi approfondita e critica sugli esiti di

(5) In occasione degli audit ai Cds e CPDS è emersa una certa eterogeneità nella capacità di coinvolgere e coinvolto alcune possibili buone pratiche.

(6) Ad esempio, la CPDS del Cds di Farmacia apre alcune proprie riunioni dedicate a tutti gli studenti.

(7) Su questo punto in particolare, il NVV segnala come miglior pratica tra i quattro Cds visitati il Cds di

Documenti allegati:

• Relazione PQ 2015 su SAQ con allegati.pdf RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

DI AQ (giugno 2014 - marzo 2015) [Inserito il: 15/07/2015 12:55]

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

Attrattività dell'offerta formativa

1. Andamento generale delle immatricolazioni

Dal confronto tra i dati relativi all'andamento delle iscrizioni al 1° anno dell'ateneo di Trieste e il dato nazionale, si rileva che il trend degli a.a. 2012/13 e 2013/14 è in calo nazionale. La tendenza negativa appare più evidente nelle LM (-10%) e nelle L (-12%), mentre in Un punto potenzialmente critico è quindi rappresentato dal calo degli iscritti al primo anno nell'ultimo a scendere non completamente consolidato, un possibile calo del 10% rispetto all'1% nazionale deve

l'analisi del documento del PQ sulla sostenibilità dell'offerta formativa segnala problemi di numeri di is. Ingegneria (con due LM nell'ultimo anno sotto la soglia minima di iscritti) e per le quali l'Ateneo ha già e delle triennali. Si segnala inoltre in due Lauree in Economia un calo marcato (quasi dimezzato il numero del numero programmato con prova di accesso coordinata nel Triennio. Anche alcuni Cds di Scienze pronunciate, negli iscritti. Gli altri Cds attualmente attivi non evidenziano cali marcati.

La situazione merita un'analisi approfondita e specifica, per comprendere la natura di tali diminuzioni (è avuto la disattivazione di alcuni Cds che presentavano numeri di iscritti rilevanti ma critica dal punto di

Così come quindi comprendere in quali casi il calo di iscrizioni sia il risultato di strategie di Ateneo (p.es. il bacino di riferimento degli iscritti, anche per sovrapposizioni con l'offerta di altri Atenei limitati

ulteriori spazi per acquisire nuovi studenti. Si dovrebbe pertanto valutare se, modulando opportunamente le regole, sia possibile attirare ulteriori iscritti da altre regioni e anche da altre nazioni. In quest'ottica, pa inter-ateneo che consentano di razionalizzare l'offerta, mettendo a sistema le competenze dei docenti

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per quanto riguarda le strutture, la relazione del PQ sulla sostenibilità dell'offerta formativa evidenzia una situazione sostanzialmente adeguata dal punto di vista dimensionale. Tuttavia, in base all'analisi dei rapporti di riesame, il PQ ha rilevato che emerge la necessità di un adeguamento della situazione generale delle aule di lezione. Scendendo nel dettaglio delle problematiche segnalate, si va dagli aspetti di climatizzazione e confort degli ambienti, alle dotazioni strumentali e impiantistiche delle aule (quali sistemi di proiezione, copertura wifi), alla difficoltà di reperimento di aule adeguate dal punto di vista dimensionale (aspetto questo che il corso ritiene di poter risolvere mediante un'ottimizzazione dell'organizzazione degli orari di lezione). Trattandosi di interventi che in alcuni casi richiedono manutenzioni di tipo straordinario, è presumibile che i risultati delle azioni non saranno visibili immediatamente (il 70% delle azioni indicate risulta infatti in corso di svolgimento o concluso solo parzialmente).

Alla luce dei contenuti della relazione del PQ, dell'analisi documentale e delle audizioni svolte, il NVV ritiene necessario monitorare con attenzione l'efficacia degli interventi sugli orari finalizzati a risolvere o alleviare problemi di disponibilità di spazi adeguati.

Il NVV inoltre segnala che potrebbero essere opportuni interventi specifici di potenziamento dei laboratori. Questa esigenza è infatti emersa anche in occasione delle audizioni di Farmacia ed Economia, commercio internazionale dei mercati finanziari. Soddistata in merito alle strutture risulta invece per il corso inter-ateneo in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea.

Il NVV suggerisce pertanto all'Ateneo di svolgere una ricognizione di tutto il proprio patrimonio di aule e laboratori, valutando l'attuale utilizzo per numero di studenti e orari, per comprendere se è possibile rendere più efficiente l'impiego degli spazi complessivi dell'Ateneo.

Documenti allegati:

• Aule_LaboratoriInformativiUNITS.pdf [Inserito il: 20/07/2015 14:42]

3. Qualità della formazione a livello dei Cds

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli Cds?

Si

Breve descrizione della metodologia

Il NVV seguendo quanto prescritto all'interno delle Linee Guida per la Relazione dei Nuclei per il 2015, ha predisposto un piano di audizioni da realizzare in tempo per includere i principali esiti all'interno della relazione. Il metodo seguito è descritto in dettaglio di seguito.

Metodologia

Nel definire il metodo da adottare in questa prima esperienza di audit dei Cds, svolta anche in vista della redazione della Relazione annuale 2015, il NVV ha adottato i seguenti criteri:

- per risultare efficace, tempestiva e utile (6) all'Ateneo, tramite questa prima valutazione/audit, il NVV intende non solo valutare i Cds scelti, ma riscontrare gli elementi migliori e quelli migliorabili del sistema complessivo di AQ, definito nel corso dell'ultimo anno e mezzo nell'Ateneo di Trieste;

- nell'individuare i Cds valutati in questo primo anno, il NVV ha considerato l'assenza di situazioni critiche significative rispetto alle medie nazionali. Inoltre, per alcuni Cds poco attrattivi l'Ateneo stesso ha già provveduto a razionalizzare l'offerta formativa o a progettare di farlo, tramite i docenti, anche in collaborazione con altri Atenei regionali, o, in alcuni casi, chiusure di Cds. Il NVV ha quindi preferito valutare casi che non fossero in partenza esempi di eccellenza o di criticità, affidandosi invece a una selezione casuale, estradendo un Cds per ciclo (Laurea, Laurea a ciclo Unico e Laurea Magistrale) e un Cds dal gruppo dei Corsi inter-ateneo con l'Università di Udine.

- Si è ritenuto di individuare un corso all'interno dell'offerta formativa inter-ateneo, in quanto l'Ateneo di Trieste collabora sia con l'Università di Udine sia con la SISSA, attivando Cds inter-ateneo per garantire un'offerta formativa più nazionale, qualificata e coerente con la domanda di formazione. La Regione FVG, pertanto, favorisce le forme di coordinamento dell'offerta formativa delle Università attive sul proprio territorio e tale attività è, pertanto, incentivata anche attraverso i progetti ricompresi nella programmazione triennale del sistema universitario regionale (Trieste, Udine, Sissa). Tale collaborazione si esplica efficacemente anche nell'offerta formativa di III livello, con i dottorati congiunti di area umanistica.

- I Cds sorteggiati sono: L. In Economia, commercio internazionale e mercati finanziari, LMU in Farmacia, LM in Matematica, LM inter-ateneo in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea.

- Obiettivi della valutazione: il NVV attribuisce a questa prima esperienza la funzione di valutazione formativa. Anche in vista della valutazione per l'accreditamento in itinere programmata per il 2015, il NVV si aspetta quindi che l'attività di valutazione svolta in tale circostanza risulti efficace al fine della disseminazione delle logiche dell'assicurazione di qualità, valorizzati i punti forti del sistema e mossi i principali ambiti di miglioramento, così come le buone pratiche da diffondere.

- Oggetto della valutazione: Oggetto della valutazione svolta tramite gli audit dei Cds e delle relative CPDS sono stati i punti di attenzione proposti dalle Linee guida ANVUR 2015 per la Relazione annuale del NVV.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMPOSIZIONE delle CPDS di UNITS

	Docenti	Studenti	Nomina
DEAMS	4	4	23 maggio 2013
DISPES	2	2	?
DISU	4	4	19 novembre 2014
IUSLIT	4	4	22 gennaio 2013
DF	3	3	21 maggio 2013
DIA	4	4	11 novembre 2014 (nomina Presid.)
DMG	4	4	20 maggio 2013
DSCF	4	4	?
DSCM	4	4	9 maggio 2013
DSV	4	4	31 maggio 2013

E la
partecipazione
della componente
studentesca ?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

RELAZIONI CPDS 2014 E I CDS

	n°	CdS	LT	LM	LCU	INTERATENEEO Sedi amm. alternate
DEAMS	6		3	3	-	-
DISPES	4		2	2	-	-
DISU	10		5	5	-	2 (+ 2)
IUSLIT	3		1	1	1	-
DF	2		1	1	-	-
DIA	13		4	9	1	-
DMG	4		2	2	-	-
DSCF	4		1	1	2	-
DSCM	9		7	-	2	2 (+ 2)
DSV	8		3	5	-	-





METODOLOGIA DI LAVORO RELAZIONI CPDS 2014

	Dipartimento	Gruppo omogeneo	Cds	Quadri compilati	Relazioni	Documenti
DEAMS	-	3	-	A - B - C - D - E - F - G	3	3
DISPES	✓	-	Assenza elementi specifici	A - B - C - D - E - F - G	1	1
DISU	-	6	-	A - B - C - D - E - F - G	6	6
IUSLIT	-	2	-	A - B - C - D - E - F - G	2	1
DF	-	1	-	A - B - C - D - E - F - G	1	1
DIA	✓	-	Presenza elementi specifici	A - B - C	1	1
DMG	-	2	-	A - B - C - D - E - F - G	2	2
DSCF	-	2	-	C - E - F - G	1	1
DSCM	-	-	✓	A - B - C - D - E - F - G	9	1
DSV	✓	-	assenza elementi specifici	B - C - D - E - F - G	1	1



Metodologia di lavoro - CPDS 2015 QUADRI da compilare

- VALUTARE LE ESIGENZE A LIVELLO DI SINGOLO CDS.

Quesito: l'individuazione delle criticità e delle proposte di miglioramento è necessaria solo ai fini del Riesame annuale (RAR) o anche per il Riesame Ciclico?

QUADRO A	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO B	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO C	RAR
QUADRO D	<i>RIESAME CICLICO</i>
QUADRO E	RAR
QUADRO F	RAR
QUADRO G	GENERICO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Metodologia di lavoro - CPDS 2015 NUMERO DI RELAZIONI

- Organizzare il lavoro di analisi per **GRUPPI OMOGENEI** consente di ridurre il numero di relazioni da redigere.
- E' tuttavia consigliabile redigere uno specifico documento per i CdS interateneo (in particolare nel caso di alternanza delle sedi amministrative) oppure nel caso di CdS interdipartimentali o ancora per le LCU.
- Un'unica relazione (documento unico) riferita alla didattica del dipartimento, senza alcun riferimento ai singoli CdS, è una soluzione da evitare.
- N.B. Il caricamento sul sito CINECA è per singolo CdS (l'accreditamento periodico è riferito al singolo CdS).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

QUESITI GUIDA PER L'ANALISI

- **Analisi delle informazioni contenute in SUA-CDS (in base ai seguenti quesiti):**
- *C'è coerenza tra le aree di apprendimento definite dal corso di studio e gli obiettivi formativi specifici?*
- *C'è coerenza tra i singoli insegnamenti e gli obiettivi di apprendimento previsti dall'area di apprendimento?*

- *Sì. E' ovvio che con maggiori risorse umane e didattiche a disposizione si potrebbe migliorare anche questo profilo.*
- *Sì.*

ATTENZIONE !!!



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esempio di buona pratica – CPDS – DIP. FISICA

SINTESI DEL VERBALE DI APPROVAZIONE

...

Durante il presente anno, la **Commissione si è incontrata regolarmente**, con cadenza approssimativamente mensile, per attendere ai propri compiti istituzionali ed affrontare eventuali questioni emergenti. Le riunioni si sono sempre svolte in un clima di libertà, confronto reale e proficua collaborazione, in particolare tra la componente dei docenti e quella degli studenti, e hanno visto la **partecipazione attiva di tutti i membri**. Laddove se ne ravvisava l'utilità, si sono organizzati o si è preso parte ad **incontri congiunti** con altri soggetti accademici istituzionali (Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, Responsabile dell'Ufficio Valutazione e controllo per la qualità, Presidente del Presidio della Qualità, Commissioni Didattiche, altre Commissioni Paritetiche) per discutere ed approfondire temi specifici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esempio di buona pratica – CPDS – DIP. FISICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Fisica

Home | Dipartimento | Ricerca | Didattica | Post Lauream
Servizi e strumenti | Trasferimento della conoscenza

Presentazione del Dipartimento
Storia del Dipartimento
Indirizzi e contatti
Strutture del Dipartimento
Biblioteche
Aule
Laboratori
Organi del Dipartimento
Direzione di dipartimento
Ufficio di direzione
Giunta di dipartimento
Consiglio di dipartimento
Commissione partitica docenti
- studenti
Consigli di corso di studio
Collegi dei dottorati
Commissioni
Persone
Tutte le persone
Personale docente
Assegnisti di ricerca
Tecnici amministrativi e Servizi
Altro personale
Dottorandi
Segreteria Didattica
Segreteria Amministrativa
Assicurazione della Qualità
Regolamenti
Gallery
Bandi - Abo di Ateneo

Assicurazione della Qualità

Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento di Fisica

- Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Fisica
Composizione: G. Pastore, A. Baraldi, E. Vesselli, R. Longo, M. Zampollo
Mandato: Difendere le linee guida per l'Assicurazione della Qualità definite dal Presidio Qualità all'interno del Dipartimento. Garantisce la corretta compilazione della SUA-CdS e della SUA-RD (per quanto di sua competenza) e dei Rapporti di Riesame. Coadiuvava il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne verifica l'efficacia. Favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi di formazione.

- Commissione per la Ricerca del Dipartimento di Fisica
Composizione: D. Fausti, F. Longo, R. Valandro
Mandato: È responsabile dell'attività di monitoraggio periodico nel singolo dipartimento diretto a valutare i risultati della attività di ricerca ed evidenziare le eventuali criticità esistenti (riesame della ricerca dipartimentale).

Assicurazione della Qualità della Didattica del Dipartimento di Fisica

- Commissione Partitica Docenti-Studenti
Composizione: Professori: G. Cornelli, A. Gregorio, E. Milotti, Studenti: M. Pividori, E. Tomasic, G. Vidoli
Mandato: Monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, individuare indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti, esprimere pareri sull'attuazione, modifica e soppressione dei corsi di studio, nonché sulla copertura degli insegnamenti e sui regolamenti didattici dei corsi di studio attivati. La pagina web della commissione partitica è disponibile al seguente link

- Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Triennale in Fisica
Composizione: Professori: Fabio Benatti, Giuseppe Della Ricca, Giorgio Pastore, Studenti: Pietro Pincini, Daniele Geravito, Personale TA: Marina Zampollo
Mandato: Monitora i dati relativi al Corso di Laurea Triennale in Fisica (attività didattiche e servizi di supporto) e svolge il riesame del Corso di Laurea individuandone i punti di forza e di debolezza, identificando le azioni di miglioramento e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

- Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica
Composizione: Professori: Angelo Bassi, Paolo Camerini, Marisa Girardi, Maria Peressi, Fabio Romanelli, Studenti: Vanessa Grattori, Simone Peirone, Personale TA: Marina Zampollo
Mandato: Monitora i dati relativi al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica (attività didattiche e servizi di supporto) e svolge il riesame del Corso di Laurea individuandone i punti di forza e di debolezza, identificando le azioni di miglioramento e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

Pagina web del Presidio della Qualità per AQ dei corsi di studio

PAGINA
WEB
CPDS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esempio di buona pratica – CPDS – DIP. FISICA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dipartimento di Fisica dell'Univ. di Trieste

Secondo quanto previsto dal DM 47 - 30 gennaio 2013, in attuazione della legge 240 del 30 gennaio 2010, anche presso il Dipartimento di Fisica di Trieste è attiva una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Componenti della Commissione sono attualmente:

per i docenti:

Prof. Giovanni Comelli (Presidente)
Dr. Anna Gregorio
Prof. Edoardo Milotti (Segretario)

per gli studenti:

Dr. Adriano Fantini
Dr. Marco Pividori
Sig.na Elisa Tessarotto

I compiti della Commissione Paritetica, sono, come previsto dallo Statuto dell'Università di Trieste:

1. Nell'ambito di ogni dipartimento è istituita una commissione paritetica docenti-studenti, con il compito di garantire la qualità della didattica.
2. La commissione, sulla base di criteri certi e predeterminati:
 - monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
 - esprime parere sull'attivazione, modifica e soppressione dei corsi di studio, nonché sulla copertura degli insegnamenti;
 - esprime parere sui regolamenti didattici dei corsi di studio attivati.
3. La commissione è composta in misura paritetica da docenti e studenti; le modalità di composizione e il funzionamento sono stabiliti da regolamento.
4. La partecipazione alla Commissione non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Links utili

- [Attori e compiti delle procedure di accreditamento](#)
- [Portale per la qualità dei corsi di studio \(sito per la compilazione delle Schede Uniche Annuali - SUA\)](#)
- [Struttura della scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-](#)

Studenti

- [Valutazione didattica universitaria \(Progetto SisValDidat\)](#)
- [Verbali delle riunioni della Commissione](#)
- [Documentazione ad uso della Commissione \(accesso ristretto\)](#)
- [UnITS - Presidio della Qualità](#)





ATTIVITA' DEL PQ RIFERITE ALLE CPDS

- Prevedere un puntuale feedback rispetto al flusso informativo da/per le CPDS per meglio valorizzare il loro lavoro
- Definire meglio i flussi informativi e le relazioni per i corsi interdipartimentali e interateneo.
- Verificare l'effettivo stadio di implementazione delle proposte delle CPDS
- Analizzare puntualmente la composizione delle CPDS e le modalità del loro funzionamento (delibere con composizione regolare). La componente studentesca non è sempre coerente con la normativa per assenza strutturale o non pienamente rappresentativa (eletta tra i rappresentanti delle CdD)

FEEDBACK

FLUSSI
INFORMATIVI

MONITORAGGIO
PROPOSTE
CPDS

COMPONENTE
STUDENTESCA